

*«Due proposte semplici da inserire nel programma di governo per la prossima Regione Calabria? Eccole.*

1. togliere alle mafie risorse economiche a 'costo zero' derivanti dai traffici e dalle attività illecite e rendere subito disponibili i milioni di euro, le aziende, gli immobili e tutti i beni già confiscati ma intrappolati da burocrazia e inefficienze;

2. la costituzione di parte civile obbligatoria da parte della regione non solo in tutti i processi di mafia e corruzione ma anche in quelli avviati contro la malapolitica, mirando ad ottenere per le casse pubbliche il risarcimento-danni di immagine della Calabria». E' quanto dichiara Salvatore Magarò, presidente della Commissione consiliare contro la ndrangheta che in proposito ricorda «in regioni come la nostra la vera spending review è togliere i soldi ai criminali, drenare il tesoro degli 'evasori totali', quali sono i clan mafiosi ma anche farsi risarcire da politici e amministratori che con comportamenti e atti illeciti sfregiano il volto autentico della nostra terra e danneggiano i cittadini calabresi onesti.

Occorre costituire delle task-force di investigatori e magistrati specializzati per scovare e sequestrare tutto quelle che le mafie rubano ogni giorno con traffici e attività illecite - continua Magarò acquisirlo con procedure snelle e investire e riconvertire sul territorio in attività pulite, legali, sane e produttive per far crescere e progredire l'economia di terre come la nostra. Non si tratta di utopie ma di una delle sfide più forti e con crete al ricatto mafioso che magistrati come Luca Tescaroli, della procura distrettuale di Roma, hanno rilanciato proprio in questi giorni con proposte concrete. In questo quadro - aggiunge l'esponente politico - sono d'accordo anche con la proposta di prevedere incentivi concreti che rendano conveniente la collaborazione con la giustizia, sia per chi è colluso, sia per chi è vittima dei sistema mafioso, concedendo a quanti collaborano corsie privilegiate nell'aggiudicazione di appalti pubblici e forniture ma anche finanziamenti agevolati, correlati all'entità dei contributo offerto. Ma un'altra voce di risorse a costo zero per servizi ai cittadini e investimenti per lo sviluppo - aggiunge, infine, Magarò - credo che debba derivare dal risarcimento-danni che la Regione Calabria potrebbe ottenere rendendo obbligatoria ed automatica la costituzione di parte civile in tutti i processi che vedano

## due semplici proposte per la Calabria

Scritto da lorella cairo

---

imputati non solo clan mafiosi ma anche politici e amministratori pubblici. Non c'è soltanto una caduta d'immagine della Calabria e dei calabresi ma un vero e proprio sfregio che deturpa il volto pulito e autentico della nostra terra e di quanti qui sono nati o la abitano: la malapolitica, proprio come la ndrangheta, crea danni concreti ed è più che legittimo, direi doveroso chiedere che questo danno sia adeguatamente risarcito».

*documento segnalato da Lorella Cairo collaboratrice on.Magarò presidente commissione regionale contro la 'ndrangheta - 08.09.2014*